

LA NOSTRA CHIESA DA 150 ANNI ACCOGLIE”
“QUESTO FOGLIO DA 30 ANNI INFORMA E FORMA”



IN CAMMINO CON LUI

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE – GIARRE – TEL. 095/931533

ANNO 32° N°7/317 – MARZO – 2009

LASCIAMOCI EDUCARE DA DIO

“La Comunità parrocchiale <<S.Francesco d’Assisi>> celebra il 27° Convegno pastorale parrocchiale (17-20 marzo 09) per riflettere su un tema di estrema importanza ed attualità: *“Lasciamoci educare da Dio”*. In un tempo connotato dal pensiero debole e dalla caduta di molte certezze etiche, il tema dell’educazione è tra le priorità della Chiesa. Purtroppo oggi, come ci ricorda spesso il Papa, Dio è il “grande assente” nelle nostre vite, ed occasioni come il nostro Convegno, ci aiutano a mettere in relazione il concetto di educazione con la Parola di Dio, unico grande educatore.

Nel corso delle 4 serate, abbiamo avuto la possibilità di nutrirci degli insegnamenti di prestigiosi relatori come **Mons A. Fallico**, fondatore di Missione Chiesa Mondo e docente di Pedagogia Pastorale, con cui abbiamo chiarito il concetto di educazione: Essa consiste nell’insegnare (docere) e far passare i valori attraverso un processo di crescita ed inoltre tirar fuori (ex-ducere) quei carismi o doni che il Signore ci ha dato. Non è semplice però “uscire dal sonno”, come diceva San Paolo, nune tutelare in quest’anno. Quindi come educare? La risposta sta nella sinergia delle tre agenzie educative: Famiglia, Scuola e Chiesa, che grazie all’amore, all’equilibrio tra libertà e disciplina ed, infine, all’autorevolezza, accompagnano l’uomo nella personale formazione dell’identità senza volerlo “plasmare”.

Don Carmelo Raspa, secondo illustre relatore, ci ha guidati nella tematica “Lasciamoci educare dalla S.Bibbia”, in linea con il messaggio che i Padri Sinodali ci hanno rivolto a conclusione del Sinodo dei Vescovi. La Bibbia con la sua “carnalità” è illustrazione reale ed esperienziale della vita, nel suo scorrere degli eventi positivi, e negativi e si presenta come il grande codice dell’umanità. Essa non ci insegna una dottrina morale, ma ci educa ad amare la vita, nelle attese e nelle realizzazioni in compagnia di un Dio che si è fatto vicino all’uomo e che ci dà prova del suo amore libero e liberante. Egli ci chiede di non ricercare la salvezza a tutti i costi ma accogliere un amore che non salva dalla croce per non ridurre l’amato ad un burattino, l’amore ad una farsa e la vita ad una rappresentazione.

Nella 3° serata del Convegno, **Don Guglielmo Giombanco**, Cancelliere della Curia Vescovile e docente di Diritto Canonico, ci esorta alla preghiera in questo particolare momento di “policrisi”. Viviamo in una “notte valoriale” in cui la coscienza è oscurata e tutti i settori sono invasi dalla mediocrità. Dobbiamo lasciarci educare da una Chiesa Madre e Maestra che attraverso la Liturgia, i testi eucologici e la proclamazione della Parola, apre le sue “finestre” sul mondo e ci permette di incontrare Cristo, nostro amico per la vita, in un serio cammino di conversione comunitaria. La sobrietà e semplicità, a partire dalle celebrazioni eucaristiche, ci aiuta a vivere nell’essenzialità dei poveri seguendo la grande testimonianza della vita di San Francesco.

A tal proposito, nella 4° serata conclusiva, la **prof.ssa Marzia Zappalà**, docente di Lettere, invita tutta la comunità a riflettere sui modelli che la parrocchia ci invita a seguire, e sul come essa diventa strumento di un Dio educatore che guida le nostre vite, perché diventino sempre più delle vite in comunione. La pedagogia del fare insieme che si attua in parrocchia ci fa gustare l’armonia della diversità accogliendo l’azione dell’altro con maturità e in equilibrio con la fede. Insegnare a saper amare e imparare a nostra volta, è un interscambio umile che deve condurre ciascuno a trovare la giusta collocazione in famiglia e nella comunità per offrire il nostro servizio. Attraverso la metafora di Don Tonino Bello, la parrocchia è come una fontana da cui possiamo bere ed attingere ma in seguito, l’uomo che avrà innalzato la sua casa su solide fondamenta, sarà forte e autonomo (S.Agostino).

Infine il nostro Vescovo ci rivolge il suo affettuoso saluto esortandoci ad interiorizzare i concetti e le riflessioni ascoltate nel corso di queste 4 serate di Convegno. Lasciarsi educare da Dio, ci consente di apprezzare l’autenticità della vita in cui si soffre e gioisce insieme e di guardare la vita con gioia per amare Dio con tutto il cuore ed il prossimo come noi stessi.

Renata Grasso

Quinta Settimana di Quaresima

DA LUNEDÌ 30 MARZO A VENERDÌ 3 APRILE - In CHIESA:

dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00: celebrazione del sacramento della confessione.

SABATO 4 APRILE, ORE 20,15: IN CHIESA:

Veglia di preghiera dei giovanissimi, dei giovani e degli animatori della comunità.

Settimana Santa

5 APRILE - DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE

La Comunità Cristiana commemora il CRISTO SIGNORE che entra a Gerusalemme per portare a compimento il suo mistero di MORTE e di RISURREZIONE.

- **1^a celebrazione:** ore 9,15 nella piazza antistante alla Chiesa parrocchiale;
- **2^a celebrazione:** ore 11,15 nella piazza antistante alla Chiesa parrocchiale;
- **3^a celebrazione:** ore 18,45 nella piazza antistante alla Chiesa parrocchiale.

6 – 7 – 8 APRILE - LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' della SETTIMANA SANTA

- **Ore 16,00 in Chiesa:** incontro di preghiera e di riflessione dei **FANCIULLI** e **RAGAZZI** che frequentano la Catechesi parrocchiale;
- **Ore 19.00 in Chiesa:** preparazione prossima alla PASQUA.

9 APRILE - GIOVEDI' SANTO

- **In CATTEDRALE (Acireale) ore 9,30: S. Messa detta "crismale "**
In questa celebrazione il Vescovo con l'olio dei catecumeni e degli infermi benedice anche il CRISMA. Ai Vespri si conclude la Quaresima e inizia il TRIDUO PASQUALE, che è da considerarsi come un giorno solo per immergerci nell'unico e inscindibile MISTERO PASQUALE, costituito dalla sequenza cronologica di questi tre momenti: PASSIONE - CROCIFFISSIONE - MORTE di CRISTO (Venerdì santo), SEPOLTURA (Sabato Santo), RISURREZIONE (Veglia Pasquale e Domenica di Pasqua).
- **In PARROCCHIA:**
 - ☐ ore 16.00-18,30 Celebrazione del SACRAMENTO della CONFESSIONE;
 - ☐ ore 19.00: S. MESSA nella CENA del SIGNORE -
 - ☐ ore 23.00- 24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA.

10 APRILE - VENERDÌ SANTO

È il primo giorno del Triduo pasquale. I cristiani contemplan la PASSIONE E MORTE di CRISTO, espressione massima del suo amore verso Dio e verso l'umanità.

- **ore 8.00-12.00 e 16.00-17.30: Celebrazione del SACRAMENTO della CONFESSIONE;**
- **ore 18,00: Celebrazione della PASSIONE - MORTE del SIGNORE**

11 APRILE - SABATO SANTO

È il secondo giorno del triduo pasquale. Si medita il RIPOSO DI CRISTO NELLA TOMBA E LA SUA DISCESA AGLI «INFERI», «luogo» dove i morti prima di Cristo attendevano nella speranza la loro salvezza secondo la promessa.

- **ore 8.00-12.00;16.00-20.00: celebrazione del SACRAMENTO della CONFESSIONE;**
- **ore 23,15: Inizio della VEGLIA PASQUALE.**

12 APRILE - DOMENICA di PASQUA - ANNIVERSARIO della RISURREZIONE del SIGNORE

È il terzo giorno del triduo pasquale ed è il suo culmine gioioso e vittorioso. Esso ricorda che CRISTO HA VINTO LA MORTE e concede anche a noi di vincere con Lui, passando dalla oscurità del male (egoismo-peccato) alla luminosità del bene (Comunione con Dio e con i fratelli).

- **ore 24.00: continua la VEGLIA PASQUALE, iniziata alle ore 23,15;**
- **ore 7,30 - 9.30 - 11,30 - 19.00: SS. MESSE.**